Proseguono i lavori nell’area Pip

scritto da Fabiana Capasso | Aprile 4, 2022
selezione articoli_4_4_2022 9

Festival, Rinaldi presidente per la terza volta

scritto da Fabiana Capasso | Aprile 4, 2022
selezione articoli_4_4_2022 10

Gli studenti del liceo Medi a lezione dagli architetti Pedone e Tomeo

scritto da Fabiana Capasso | Aprile 4, 2022
selezione articoli_4_4_2022 12

Turismo, negli alberghi pienone di primavera, ma solo nei weekend

scritto da Fabiana Capasso | Aprile 4, 2022
selezione articoli_4_4_2022 13

Magnaghi nel team Defiant

scritto da Fabiana Capasso | Aprile 4, 2022
selezione articoli_4_4_2022 15

L’inflazione che non vediamo. I numeri di Confindustria

scritto da Fabiana Capasso | Aprile 4, 2022
selezione articoli_4_4_2022 23

Draghi al bivio sul blocco

del gas

scritto da Fabiana Capasso | Aprile 4, 2022
selezione articoli_4_4_2022 26

Sostenibilità, il design comportamentale che vuole cambiare le abitudini

scritto da Fabiana Capasso | Aprile 4, 2022
selezione articoli_4_4_2022 30

Vino, l’export cerca nuovi sbocchi

scritto da Fabiana Capasso | Aprile 4, 2022
selezione articoli_4_4_2022 33

INTERNAZIONALIZZAZIONE |

Esiti indagine di Confindustria sugli effetti economici del conflitto ucraino

scritto da Monica De Carluccio | Aprile 4, 2022

E’ disponibile, in allegato, l’analisi dei dati raccolti da Confindustria attraverso l’indagine rapida degli effetti economici del conflitto ucraino sulle imprese.

Alla rilevazione hanno risposto circa 2.000 imprese associate.

Le informazioni analizzate confermano che gli effetti della crisi impattano in profondità e trasversalmente sul tessuto economico italiano, indipendentemente dalla presenza di legami diretti delle imprese con i Paesi coinvolti nel conflitto.

La quasi totalità dei rispondenti ha indicato, infatti, come fattori di tensione importanti l’incremento dei prezzi energetici e delle materie prime, così come le difficoltà di approvvigionamento per molti input, dalle commodities ai beni intermedi e semilavorati. Oltre il 16% delle imprese dichiara di aver già ridotto la produzione, in taluni casi in maniera significativa. Più del 33% di chi non ha ridotto la produzione indica di poter proseguire solo per non oltre 3 mesi. Nel complesso si delinea dunque un quadro delicato, che sarà oggetto di ulteriori analisi ed approfondimenti.

Survey sugli effetti del conflitto in Ucraina_31marzo22_Confindustria